



Open call – Masterclass
KORA – Centro del Contemporaneo
Castrignano de' Greci - 18/24 Novembre 2024

PROSSIMI FUTURI
Pratiche e strategie tra arte e territorio

RANDOM APS e Fondazione Elpis, all'interno del progetto *Il Borgo del Contemporaneo*, del Comune di Castrignano de' dei Greci cofinanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU Misura 2.1 del PNRR "Attrattività dei Borghi", invitano artisti, curatori e ricercatori provenienti da diverse discipline a partecipare ad una **masterclass** della durata di **8 giorni** finalizzata alla condivisione di idee, progetti ed esperienze mirate a concepire e sviluppare orizzonti e opportunità della produzione culturale in aree marginali e decentrate. La masterclass avrà luogo presso *KORA – Centro del contemporaneo*, Castrignano de' Greci, un piccolo comune della provincia di Lecce, e si propone di accompagnare i partecipanti nella definizione di proprie originali opere e iniziative, attraverso il confronto con artisti, curatori e intellettuali da anni impegnati su questi temi.

CONCEPT

La masterclass affronterà il tema della produzione culturale in aree marginali rispetto ai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità) del territorio nazionale. Questi luoghi sono stati, per la prima volta, oggetto di attenzione programmatica e istituzionale in occasione del dossier ministeriale *Strategia nazionale per le aree interne* del 2013.¹ Nei dieci anni che ormai ci separano dalla pubblicazione del dossier, il dibattito critico-artistico sullo spazio pubblico si è espanso notevolmente, superando i limiti dell'orizzonte urbano e avventurandosi negli interstizi, forieri tanto di opportunità che di difficoltà, del paesaggio abitato. In questa cornice, ancora in fase di definizione, sono emerse una pluralità disparata di progettualità, pratiche e metodologie volte a trasformare le fragilità di spazi spesso investiti da fenomeni di spopolamento e isolamento in occasioni di ripensamento politico, ecologico e sociale. Lo straordinario policentrismo dell'Italia delle campagne e dei piccoli comuni, energia potenziale del nostro paese ineguagliata a livello europeo, è tornato quindi al centro di visioni strategiche pubbliche e private.

In questo complesso panorama, le aree interne ospitano tuttora circa un quarto della popolazione italiana e possono designare tanto zone montuose e cartograficamente centrali quanto ripidi insediamenti costieri, ai margini estremi del territorio nazionale. La crescita inarrestabile di sviluppo industriale e tecnologico ha, nel tempo, radicalizzato la natura "periferica" di queste aree, estendendo gradualmente il degrado del patrimonio culturale e paesaggistico, storicamente legato alla "questione meridionale", a tutto il mondo che non fosse città. Queste zone, ricche di storia e tradizioni, sono state per lungo tempo vittime di quell'atteggiamento di "negazione di coesità" e messa a distanza non attraverso lo spazio ma attraverso il tempo che Johannes Fabian definisce "allocronismo".² Non è forse

¹ La Strategia Nazionale per le Aree Interne rappresenta un'azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza le aree interne del Paese. L'obiettivo è creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari) nonché di migliorare la manutenzione del territorio stesso. Link: [Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance](#).

² La "negazione di coesità" che costituisce l'idea di "allocronismo" di Fabian si riferisce al rifiuto più o meno consapevole, da parte della cultura occidentale, di considerare altre culture come appartenenti a pieno titolo al nostro presente, attribuendo loro temporalità altre, arretrate e primitive, ed escludendole a priori dalla storia del mondo come scritta dalle grandi potenze egemoniche del nostro tempo. Fabian, Johannes. *Il tempo e gli Altri*. Meltemi Editore, 2000.



un caso che sia proprio il campo dell'arte contemporanea, segnato esso stesso da cronologie e geografie sempre più incerte, ad essersi fatto carico di promuovere nuove ipotesi di radicamento in questi luoghi, proiettandoli in immaginari prossimi e futuri.

Nell'omonimo libro, l'antropologo Franco La Cecla descrive come "mente locale" la facoltà innata e comune a tutte le culture di vivere ed esperire un luogo attraverso "l'abitare", inteso come interazione feconda, continuativa e reciproca tra individui e ambiente, che consente - al pari del linguaggio - di immaginare e costruire il nostro mondo.³ Una simile interazione operosa tra noi e l'ambiente - difficile nei grandi centri e sulle odierne infrastrutture digitali - è diventata in questi anni il fulcro di pratiche artistiche e curatoriali *situate*, mosse da un inedito spirito psicogeografico e sperimentale volto a combinare le speranze, le attese e le necessità personali degli artisti con quelle più ampie dei territori e delle comunità coinvolte.⁴ Ambendo a farsi processi comunitari e non rimanere semplici proposizioni inattuato nel tempo, queste iniziative investono quindi nell'attivazione di presidi territoriali capaci di promuovere sinergie tra cittadini, organizzazioni e istituzioni attraverso la cultura contemporanea.

Provare, individualmente e collettivamente, "a fare mente locale" è quindi l'obiettivo di questa masterclass, che chiederà ai/alle partecipanti di condividere e confrontarsi su idee e proposte dirette ad esplorare storie, pratiche e narrazioni che, radicali e radicate, non troverebbero fondamento e logica nell'essere affrontate in contesti già istituzionalmente inquadrati. Con uno sguardo consapevole al contesto normativo di riferimento e alle complessità del declinare progetti artistici in contesti specifici, gli/le ospiti avranno l'occasione di affinare le proprie ricerche con sessioni di lavoro in forma laboratoriale e seminariale condotte da artisti ed esperti del settore e di domandarsi, insieme, della possibile influenza di un'opera o progettazione su più ampi processi di sviluppo e interazione.

OSPITI CONFERMATI

Bianco Valente, A cielo Aperto, Basilicata
Rita Elvira Adamo, La Rivoluzione delle Seppie, Calabria
Laura Barreca, Museo Civico di Castelbuono, Sicilia
Maria Rosa Sossai, ALA Accademia Libera delle Arti, Lazio
Anna Rizzo, Antropologa Culturale
Luigi Coppola, Casa delle Agricolture
Franco La Cecla, Antropologo e architetto

LETTURE SUGGERITE

- Barbera, Cersosimo, De Rossi (a cura di). *Contro i Borghi*. Donzelli Editore, 2022;
- Bettini, Maurizio. *Contro le radici*. Il Mulino, 2012;
- Bianco-Valente e Campanella, Pasquale (a cura di). *Per fare un tavolo, Arte e territorio*. Postmedia Books, Milano, 2021;
- Binciardi, Luciano. *La Vita Agra*. Feltrinelli, 1964;
- Campagna, Federico. *Cultura Profetica*. Tlon, 2023;
- Cassano, Franco. *Il Pensiero Meridiano*. Editori Laterza, 1996;

³ Franco La Cecla. *Mente Locale*. Eleuthera, 2011, pp. 55-56, 109-110.

⁴ Bianco-Valente, "Un tavolo ci vuole" in *Per fare un tavolo, Arte e territorio*. A cura di Bianco-Valente e Pasquale Campanella, Postmedia, Milano, 2021, pp. 11-32.



- Direzione Generale Creatività Contemporanea e Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali (a cura di)j. *Arte e Spazio Pubblico*. Silvana Editoriale, 2023;
- Fabian, Johannes . *Il tempo e gli Altri*. Meltemi Editore, 2000;
- La Cecla, Franco. *Mente Locale*. Eleuthera, 2011;
- Pasolini, Pier Paolo. "L'articolo delle Lucciole" in *Il Corriere della Sera*, 1 febbraio 1975: <https://www.corriere.it/speciali/pasolini/potere.html>;
- Rizzo, Anna. *I Paesi Invisibili*. Il Saggiatore, 2022;
- Semi, Giovanni. *Gentrification*. Il Mulino, 2015;
- Sennett, Richard e Sendra, Pablo. *Progettare il disordine*. Treccani Libri, 2022;
- Sossai, Maria Rosa. *Vivere insieme: L'arte come azione educativa*. Torri del Vento Edizioni, 2017;
- Teti, Vito. *Il senso dei luoghi*. Donzelli Editore, 2004;
- Teti, Vito. *La restanza*. Einaudi, 2022.

* **Ramdom** è un'organizzazione che si occupa di produzione culturale e artistica con sede operativa presso KORA – Centro del Contemporaneo. Suo scopo è organizzare e realizzare progetti legati al contemporaneo con respiro internazionale. Le sue attività includono mostre, produzioni artistiche, residenze, workshop live performance. Ha vinto le edizioni 6, 8, 10 e 12 dell'Italian Council del Ministero della Cultura rispettivamente con i progetti rs548049170_1_69869_TT (The Other Shapes of Me) dell'artista Emilio Vavarella (2019), Tools for Imagination dell'artista Céline Condorelli (2020), Ex Situ di Luigi Coppola per la 7.a edizione della Biennale di Lubumbashi (Congo) dal titolo Toxicity (2021), La desinenza estinta di Lucia Veronesi (2023). Inoltre è partner del progetto Fluxo dell'artista Alessandro Sciarroni prodotto da Arthub e vincitore della 9a edizione (2020) dell'Italian Council. Dal luglio 2021, Ramdom gestisce KORA, un luogo di produzione e ricerca sul contemporaneo a Castrignano de' Greci. I circa 1600 mq tra le storiche mura di Palazzo De Gualtieris di Castrignano de' Greci accolgono: un museo con mostre temporanee e permanenti, una biblioteca, con un fondo specialistico sul contemporaneo, laboratori educativi, creativi, residenze artistiche ed eventi dal vivo. Dal 2022 Ramdom è soggetto riconosciuto dal FUS triennale 2022-24, ambito musica, con il progetto Ogni Altro Suono. Istituto di cultura riconosciuto dal Ministero della Cultura ai sensi dell'Art.8 della legge n. 534 del 17 ottobre 1996. Ramdom è tra i soci fondatori di STARE, associazione delle residenze d'artista italiane e European Network of Cultural Centres.

** **Kora - Centro del Contemporaneo** è situato nel cuore del Salento, a Castrignano de Greci, nella cosiddetta Grecia Salentina ed è ospite delle mura storiche del Palazzo Baronale de Gualtieris. È un luogo di produzione e ricerca sul contemporaneo; circa 1600 mq destinati ad accogliere mostre temporanee e permanenti, laboratori educativi, creativi e residenze artistiche. Sono, inoltre, presenti spazi per la realizzazione di conferenze, eventi, performance e spettacoli dal vivo. Un progetto multidisciplinare al quale si aggiunge una biblioteca con testi specifici su argomenti di primario interesse culturale e artistico nonché una mediateca specializzata sul tema delle "Terre Estreme". Il bookshop completa la proposta con una selezione di libri per pubblici differenti tra adulti, ragazzi e bambini e riviste internazionali. Ad arricchire gli spazi si associa un'area ristoro – il Korabar – e gli esterni del palazzo, che includono l'accogliente e caratteristico giardino. Kora è frutto della collaborazione di quattro realtà: Ramdom APS, in veste di capofila dell'ATI costituitasi, insieme allo studio creativo PazLab, Doc-Servizi e MUTA Impresa Sociale

*** **Fondazione Elpis** Costituita nel 2020 da Marina Nissim, imprenditrice e collezionista, Fondazione Elpis ha al centro della sua mission il supporto ai giovani artisti. La Fondazione persegue i suoi scopi attraverso la realizzazione di mostre, residenze, attività educative e progetti diffusi su tutto il territorio nazionale. Con l'obiettivo di esplorare aree e scenari oltre i circuiti tradizionali dell'arte, Fondazione Elpis unisce mondi solo apparentemente distanti intercettando l'evolversi dei linguaggi espressivi. La decisione di aprire una nuova sede a Milano – a ottobre 2022 – nasce dai progetti e dalle collaborazioni attivate negli ultimi anni su scala nazionale. La Fondazione ha così consolidato attorno a sé una rete sempre più ampia mettendo in atto nuovi modelli di partecipazione e fruizione culturale. Ne è un esempio Una Boccata d'Arte, il progetto d'arte contemporanea giunto alla sua quarta edizione nel 2023, realizzato in collaborazione con Galleria Continua e con la partecipazione di Threes. Un'iniziativa diffusa in tutto il Paese che coinvolge ogni anno 20 artisti nell'ideazione di installazioni site specific, visitabili per l'intera estate, in 20 borghi italiani, uno per ogni regione.





PROSSIMI FUTURI

Pratiche e strategie tra arte e territorio

COME PARTECIPARE

A CHI CI RIVOLGIAMO

L'open call è aperta a persone di ogni genere, età e provenienza con formazione ed esperienza professionale di almeno tre anni in discipline quali: arti visive e performative, curatela, ricerca, scrittura, antropologia, linguistica, architettura, urbanistica e geografia. Tra le candidature pervenute correttamente e nei termini temporali stabiliti dal presente bando, se ne selezioneranno otto.

Le sessioni di lavoro si terranno in lingua italiana. Viene richiesta, dunque, fluidità e un alto grado di comprensione della lingua.

COSA OFFRIAMO

La masterclass è gratuita e comprende:

- Sessioni di lavoro con professionisti del settore (artisti/e, curatori/curatrici, antropologi...);
- cena di benvenuto;
- pranzi durante le sessioni condivise di lavoro;
- alloggio in appartamenti e stanze condivise;
- partecipazione ad attività collaterali;
- copertura assicurativa.

SPESE A CARICO DEI/DELLE PARTECIPANTI

- Viaggio da e per Kora - Centro del Contemporaneo
[Via Vittorio Emanuele, 19, 73020 Castrignano de' Greci LE](#)
- Colazioni e Cene.

DATE CHIAVE

Lancio call: **21 marzo**

Chiusura call: **13 maggio**

Selezione completata e notifica via mail a candidati/e selezionati/e: **10 giugno**

Masterclass: **18 - 24 Novembre 2024** (arrivo Domenica 17 / partenza Lunedì 25 Novembre)

La partecipazione attiva e collaborativa al programma è obbligatoria. I/le partecipanti sono tenuti/e a soggiornare a Castrignano de' Greci (LE) per tutta la durata della masterclass. A seguito della notifica di selezione, dovranno confermare la loro disponibilità e firmare un Accordo di Partecipazione.





COME PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA

Compilare l'[Application Form](#) in tutte le sue parti.

L'Application Form richiede dati biometrici e i seguenti documenti:

- **Documento di Identità** in corso di validità;
- **Curriculum Vitae** (max 2 x A4) + bio (max 300 parole) con dati anagrafici, formazione e precedenti esperienze artistiche o lavorative (in un unico PDF);
- **Statement** in cui sono esplicitati i collegamenti della propria pratica al concept proposto, descrivendo dettagliatamente un progetto/articolo realizzato/scritto in precedenza oppure **Idea di progetto** che si intende approfondire in corso di residenza (PDF max 500 parole);
- **Portfolio** artistico, curatoriale o di ricerca oppure **Documentazione** relativa a progetti passati inerenti al tema della presente open call (PDF max 10 mb);
- **Allegato B** firmato.

NOTA BENE

- 1) ***Gli allegati devono essere nominati come segue:***
COGNOME_NOME_PROSSIMIEFUTURI_IDENTITA
COGNOME_NOME_PROSSIMIEFUTURI_CV
COGNOME_NOME_PROSSIMIEFUTURI_STATEMENT/PROGETTO
COGNOME_NOME_PROSSIMIEFUTURI_PORTFOLIO
COGNOME_NOME_PROSSIMIEFUTURI_ALLEGATOB
- 2) **Tutti i documenti devono essere inviati in lingua italiana.**
Altre lingue non saranno ammesse alla selezione e la candidatura non sarà considerata.
- 3) Per ogni informazione o dubbio sul processo di candidatura: formazione@random.net

CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Selezione esaminerà tutte le candidature pervenute nei termini indicati dal presente bando e ne selezionerà **8** sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- rilevanza di attività ed esperienze passate;
- coerenza dei lavori e progetti precedenti con il tema proposto dalla Masterclass;
- qualità generale di portfolio / statement / idea di progetto;
- fattibilità prospettica delle idee presentate nello statement / idea di progetto;
- potenziale e coerenza della visione creativa evidenziata nella candidatura.

Tra i e le otto partecipanti alla masterclass, Random APS si riserva la possibilità di selezionare e invitare un/un'artista a svolgere un periodo di ricerca in residenza nel 2025 nell'ambito del progetto Borgo del Contemporaneo (borgodelcontemporaneo.it).



TEAM CURATORIALE

Prossimi Futuri è un progetto curato e prodotto da Ramdom in collaborazione con Fondazione Elpis, coordinato da Nicola Guastamacchia.

COMITATO DI SELEZIONE

- Claudio Zecchi, Direttore artistico Ramdom
- Bruno Barsanti, Direttore Fondazione Elpis
- Nicola Guastamacchia, Co-direttore In-ruins e Voga Art Project
- Bianco-Valente, Artisti e Curatori di "A cielo aperto"
- Susanna Corchia, Project manager Ramdom

Biografie membri del comitato di selezione

Claudio Zecchi è direttore artistico e curatore di Ramdom. Ha curato e prodotto progetti, mostre e programmi di residenza su scala nazionale e internazionale. Tra questi: Gaia Di Lorenzo, Offendicula (2024), Lucia Veronesi, La desinenza estinta (2024), Driant Zeneli, Brevi favole per adulti (2023); A Sud di Marte (2023), in collaborazione con Fondazione Elpis, Milano; Luigi Coppola, ExSitu (2021); Céline Condorelli, Strumenti per l'immaginazione (2020); ed Emilio Vavarella, rs548049170_1_69869_TT (Le altre forme di me) (2019).

Bruno Barsanti Curatore e producer, si è formato in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione all'Università Bocconi di Milano e ha partecipato alla prima edizione di CAMPO, corso per curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. È stato artist liaison ed exhibition manager di Galleria Franco Noero e ha collaborato con istituzioni, gallerie e fiere d'arte in Italia e all'estero, tra cui Fiac, Nouveau Musée National de Monaco, Fondazione CRT, The Others. Da curatore indipendente ha ideato e realizzato mostre e progetti in gallerie, spazi no profit e aree pubbliche, misurandosi spesso con luoghi e meccanismi espositivi non convenzionali. Da dicembre 2021 è direttore della Fondazione Elpis, promotrice della manifestazione "Una Boccata d'Arte."

Nicola Guastamacchia è artista e attivatore culturale. Ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, il Master in Arte Moderna e Contemporanea dell'Università di Glasgow e il Master in Belle Arti di Kingston School of Art. Nel Regno Unito studia con il filosofo Peter Osborne e lavora come Exhibitions Manager presso la galleria Richard Saltoun. È co-direttore del programma di residenza di In-ruins in Calabria e co-fondatore di VOGA Art Project a Bari. Tra il 2020 e il 2023, riceve il premio ministeriale "Cantica21", il Premio Fondazione Ducci ed è tra i finalisti dei premi *Un'Opera per il Castello*, *Exibart* e *Nocivelli*. Contributi scritti sono apparsi su Flash Art e nella serie The Contemporary Condition, Sternberg Press.

Bianco-Valente (Giovanna Bianco, Latronico, 1962 e Pino Valente, Napoli, 1967) vivono a Napoli dove si sono incontrati nel 1993. Iniziano la loro sinergia artistica indagando la dualità corpo-mente, l'evoluzione dei modelli di interazione tra le forme di vita, la trasmissione delle esperienze mediante il racconto e la scrittura. L'attenzione al contesto sociale e alle comunità è al cuore della loro prassi, che spazia dalla scultura al video, all'installazione, a pratiche laboratoriali. Dal 2008 curano con Pasquale Campanella il progetto di arte pubblica *A Cielo Aperto* (Latronico, Basilicata), perseguendo l'idea di un museo diffuso all'aperto. Hanno partecipato a mostre personali e collettive in Italia e all'estero, ed eseguito interventi installativi per istituzioni museali quali: Museo MAXXI (Roma), MACBA (Barcellona), Museo Madre (Napoli), Fabbrica 798 (Pechino), Palazzo Strozzi (Firenze), Triennale di Milano, Urban Planning Exhibition Center (Shanghai), Museo Reina Sofia (Madrid), Palazzo delle Esposizioni (Roma), Museo Pecci (Prato), Kunsthau di Amburgo, NCCA (Mosca), MSU Zagabria (Croazia).

Susanna Corchia è una producer culturale e project manager formatasi presso il DAMS di Bologna e in possesso di un Master di Giornalismo ottenuto presso la Universitat Autònoma di Barcellona. È stata direttrice dell'evento d'arte contemporanea Barcelona Gallery Weekend (2017-2021). Precedentemente è stata gallery manager di ADN Galería a Barcellona (2007-2016). Attualmente collabora su vari fronti con Ramdom per Kora - Centro del Contemporaneo, organizza viaggi professionali a eventi d'arte internazionali, offre consulenza ad artiste/i e collabora con il festival DART di cinema documentario sull'arte (Barcellona).